



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 09/08/2024*

*Numero Registro Dipartimento 956*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 11778 DEL 09/08/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Progetto: Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie “sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale”, - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero”

Proponente: Amministrazione Comunale di Civita

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Cod. Proposta 58809  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 58809  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - il DDG n-. 10545 del 24.07.2023 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;

- il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini.

#### PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n **516822** del **21/11/2023**, l’Amministrazione Comunale di Civita (CS), ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al “*Progetto: Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie “sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale”, - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero*”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 08/08/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 08/08/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 08/08/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il *“Progetto: Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie “sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale”, - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero.* Proponente: Amministrazione Comunale di Civita (CS).
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Civita (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)





**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS -VIA – AIA -VINCA**

**SEDUTA DEL 08/08/2024**

**Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza – “Progetto: Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie “sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale”, - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero”.**

Proponente: **Amministrazione Comunale di Civita Calabria SUAP\_CS\_245**  
**ZPS IT 9310303 “Pollino Orsomarso”.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province auto-

me, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo””;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

#### **PREMESSO CHE**

Con nota prot. /SIAR n. **516822** del **21/11/2023**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Valutazione di Incidenza per il progetto: “Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie (sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale), - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero”. Cig: Z973AE5CD6, redatto dall’ Ing. Gilberto Celiberto per conto dell’amministrazione comunale di Civita.

**VISTO** il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

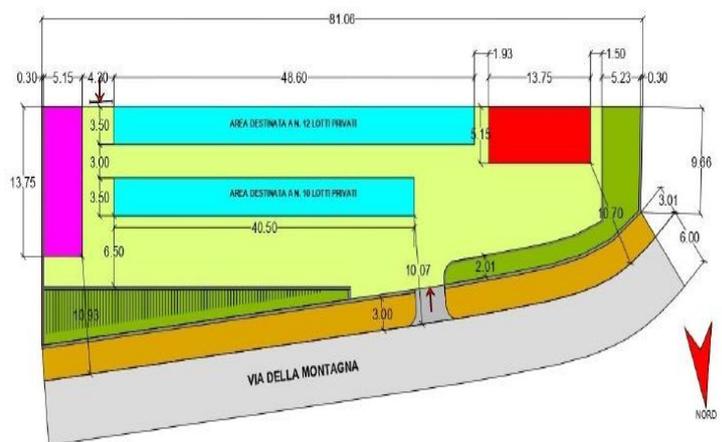
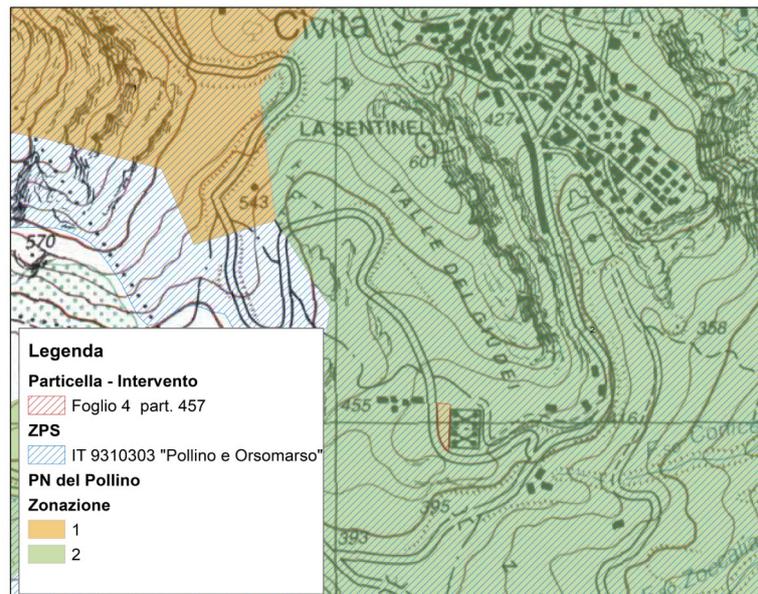
- Relazione tecnica
- Studio di incidenza ambientale
- Relazione geologica
- Contabilità -Elenco ed analisi prezzi
- Computo metrico estimativo
- Quadro economica di progetto
- Capitolato speciale d’appalto
- Format di Screening di Vinca
- Dichiarazione valore dell’intervento;
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.
- N.O. Ente Parco Nazionale del Pollino

**PRESO ATTO** della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### CONSIDERATO CHE

Il progetto, per come dichiarato dal progettista e dal R.U.P negli elaborati allegati, riguarda l'ampliamento del cimitero comunale di Civita su una superficie contigua al vecchio cimitero di circa 1.700 mq. è stato redatto secondo i requisiti richiesti dalla progettazione in materia di lavori pubblici ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016. L'area interessata dall'intervento, censita nel foglio di mappa 4 particella n. 457 del catasto terreni del Comune di Civita, ricade nella ZPS "Pollino – Orsomarso e in zona 2 del Parco Nazionale del Pollino.



### STATO PROGETTUALE

Il presente progetto di ampliamento del cimitero comunale di Civita prevede:

- la realizzazione di un corpo di fabbrica in cemento armato in cui sono stati ricavati n. 75 loculi del tipo a colombario, disposti su n. 5 file di 15 loculi; di questi n. 10 hanno dimensioni cosiddette "fuori misura" di dimensioni di cm 90\*70\*240, mentre i restanti 65 hanno dimensioni di cm 75\*70\*240; anteriormente alla facciata principale dei loculi, è stata prevista un'ampia zona coperta larga m 2,50 e lunga quanto tutto il corpo di fabbrica, pari a m 13,75: lo scopo del "portico" è quello di preservare i loculi dalle intemperie;
- la destinazione di n. 2 aree della superficie complessiva di mq 327,25 per la realizzazione di n. 22 cappelle da concedere a privati;
- la destinazione di un'area della superficie complessiva di mq 82,51 per la futura realizzazione di un altro corpo di fabbrica "gemello" a quello sopra descritto, per altri 75 loculi;
- la sistemazione dell'area libera con strato di pietrisco su fondazione stradale in misto granulare stabilizzato; tale scelta è stata determinata dalle limitate risorse economiche disponibili e, soprattutto, per evitare ammaloramenti di qualsiasi pavimentazione si dovesse realizzare a causa dei mezzi pesanti che necessariamente dovranno utilizzarsi per la costruzione degli altri loculi e delle cappelle private; solo dopo l'esecuzione di tali interventi sarà possibile completare la pavimentazione dei viali con qualsiasi tipologia l'Amministrazione Comunale vorrà adottare;
- la sistemazione a verde di ampi spazi contigui ai confini ed alla recinzione, opportunamente piantumati ed adornati con essenze arboree e arbustive autoctone;
- la realizzazione di un fontanino per attingere acqua, completo di allacciamento idrico e fognario sulla rete interna del vecchio cimitero;

- la realizzazione di una tubazione di raccolta delle acque piovane con relative caditoie e con scarico nel vicino fosso di scolo situato lungo la Via della Montagna;
- impianto elettrico, costituito da linee interrato, pozzetti di spia, quadri elettrici, n. 4 pali completi di blocchi di fondazione e relative armature stradali a led, la predisposizione di altri 5 blocchi di fondazione per la futura messa in opera di altri 5 pali;
- muri di sostegno in c.a. lungo il lato nord;
- la realizzazione della recinzione da eseguirsi in muratura di blocchi di cemento splittati a faccia vista, intervallati da pilastri in c.a. H 2,60, ringhiera in ferro, cancello di ingresso di servizio della larghezza di m 4,00.

Gli interventi di consolidamento e recupero dei muri di cinta, il recupero delle strutture accessorie, quale la sala mortuaria, il locale di servizio e la chiesa cimiteriale, la riqualificazione degli spazi e dei viali interni, la riqualificazione degli spazi esterni e del viale di accesso al cimitero, saranno realizzati in futuro, previa reperibilità delle necessarie risorse economiche.

## **Analisi di Incidenza**

### ***Descrizione Siti Rete Natura 2000***

*ZPS Pollino Orsomarso Codice IT9310303*

La Z.P.S è caratterizzata da una ricca diversità di habitat. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino. Consiste in una vasta area montuosa compresa nella Regione Biogeografica Mediterranea, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata, caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso, posizionato fra il mare Ionio ed il mare Tirreno costituito da due sistemi di rilievo principale: Il Massiccio del pollino e i monti dell'Orsomarso nella parte sud-occidentale, in direzione del Tirreno. La tipologia di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa. Al contrario i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione del territorio. Alle quote modeste del piano basale predomina la "macchia foresta", nella quale lo strato vegetativo più rappresentativo è costituito da piante xerofile e termofile con tipica foresta a Leccio (*Quercus ilex*) accompagnato da caducifoglie come Roverella (*Quercus pubescens*), Acero minore (*Acer monspessulanum*), Orniello (*Fraxinus ornus*), ecc. Il sottobosco è costituito da suffrutici e arbusti sclerofilli. L'elemento vegetazione dominante della fascia montana è il faggio (*Fagus sylvatica*), che alle quote tra i 1.000 ed i 1.900 metri forma le tipiche faggete dell'appennino meridionale, che, per le caratteristiche floristiche vengono inquadrati nell'alleanza Geranio-Fagion. Nel piano altomontano, le formazioni forestali diventano più rade ed aumenta la presenza di Pino Loricato che diventa l'unica specie arborea presente spingendosi fino a 2.240 metri di altezza. Esso non forma i tipici popolamenti forestali, ma si presenta in aggruppamenti radi inseriti in un contesto vegetazionale di pascolo arido e colonizza ghiaioni in via di consolidamento o substrati più o meno instabili. A questa grande varietà di ambienti fa riscontro una pluralità di specie della flora, alcune endemiche, altre rare per l'Appennino meridionale.

Per quanto concerne la fauna, fra gli insetti da ricordare c'è il *Buprestis splendens* e *Rosalia Alpina*, due coleotteri tipici delle faggete dei monti dell'Orsomarso. Tipica delle zone aride del Pollino è la Marmigliatta, un ragno dal morso doloroso e tossico. Fra gli anfibi sicuramente da citare c'è la Salamandrina (*Salamandrina terdigitata*) e il Tritone Crestato italiano (*Titurus Camifex*), la Raganella (*Hyla intermedia*). Fra i rettili minacciati da ricordare ci sono Testugine Palustre (*Emis orbiculans*), piccola tartaruga carnivora, e la più comune Testugine Comune (*Testudo hermanni*). Fra i serpenti il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e il Colubro Leopardino (*Elaphe situla*), che sono comunque abbastanza rari. Molto più comune invece la Vipera (*Vipera aspis*). Fra l'aviofauna si annoverano il Picchio Nero (*Dryocopus martus*), il Picchio Verde (*Picus viridis*), il Picchio Rosso maggiore (*Picoides Major*), oltre naturalmente alla presenza delle allodole. Fra i rapaci, l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*), il Nibbio Reale (*Milvus milvus*) e il Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*), oltre ai rapaci notturni quali il Gufo Reale (*Bubo bubo*).

## VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere si collocano in aree ben circoscritte;
- non vi sono opere di movimento terra significativi se non lo scotico superficiale di tutta l'area e gli scavi per la posa delle fondazioni sia dei muri di sostegno, della recinzione e del corpo di fabbrica da adibire a loculi.
- le materie scavate sono utilizzate in parte per i rinterri, in parte per le profilature delle scarpate ed in parte (quelle vegetali opportunamente vagliate e selezionate) per la creazione delle banchine laterali, quali fasce di rispetto stradale, e le aree interne da destinare a verde
- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat;
- le opere previste in progetto, sono state concepite e saranno realizzate con materiali idonei e compatibili in termini paesaggistici e ambientali.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino di seguito riportate:

- *Trasmettere all'Ente Parco e al comando Stazione Carabinieri Forestali di Cerchiara di Calabria, comunicazione di inizio lavori e, alla fine delle opere, trasmettere relazione adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi.*

**ATTESO, altresì, CHE** il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

## **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sulle aree oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*

**Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza** – “Progetto: Interventi di ampliamento loculi del cimitero comunale – consolidamento e recupero muri di cinta – recupero strutture accessorie “sala mortuaria, locale di servizio, chiesa cimiteriale”, - riqualificazione degli spazi e dei viali di accesso al cimitero”.

Proponente: **Amministrazione Comunale di Civita Calabria SUAP\_CS\_245**  
**ZPS IT 9310303 “Pollino Orsomarso”.**

## LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>assente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA*</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>assente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>assente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>assente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(\*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
Firmato digitalmente